

BORDERLINE, in collaborazione con la Lega Calciatori, la Lega Comunista Rivoluzionaria e la Lega Superinox di Bolzano organizza

OLÌ, OLIÒ, OLÀ E LA LEGA LA VINCERÀ

Convegno di Studio

Sala Mensa, Stabilimento Lego Italia - Verghera di Samarate (VA)
Martedì 7 Giugno, ore 17

Relazioni di:

- Gianni Brera** **Lombardi si nasce.**
L'obbligo del test DNA per il rilascio del certificato di residenza lombardo
- Andrea Doria** **Ventimila leghe sotto i mari.**
La proliferazione delle liste civiche nelle elezioni amministrative di Atlantide
- Luclano Benetton** **Fora gli Armani dal Veneto.**
Contro il Made in Italy, per il Made in Tryveneto, ostregal!
Conclude Angelo Lombardi

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in orario d'ufficio a:
Sergio Ferrentino e Massimo Cirri

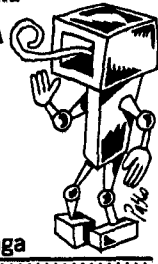
Donna Celeste

Renato Calligaro



Conosci l'Italia

MONZA



Roberto Stringa

Continuate a inviare le vostre esagerazioni imparziali (massimo 45 righe, possibilmente dattiloscritte) a: «Tango - Conosci l'Italia - Via dei Taurini 19, 00185 Roma».

Era un borgo antico e nobile, a cui di città non mancava altro che il nome. Monza vive, ancora oggi, questa profonda crisi d'identità. A metà strada fra la verde collina e la grigia metropoli, subisce i disagi della prima, pur non godendo dei privilegi della seconda. È vero che il suo massimo organo di stampa si chiama «Il Cittadino», ma è anche vero che Capital non è detto che lo legga solo Agnelli. È vero che tutte le grandi città hanno un fiume che le attraversa e Monza ha il Lambro. Ma già il Manzoni, che qui era di casa (o meglio, di convento), non lo considerava tale, se si era recato fino a Firenze per sciagurare dei panni sporchi. I Monzesi ancora gliene vogliono. Il Lambro, infatti, non sarà un fiume, ma, ugualmente, pullman di Svizzeri vengono ad ammirare come le

sue acque cambiano colore dieci volte in un'ora. Tutti hanno turisti giapponesi, noi li abbiamo svizzeri.

Se anche si hanno dubbi sul come chiamarla o semplicemente sul chiamarla, non si può negare che Monza abbia un passato ricco di storia. Tralasciando gli anni bui delle calate barbariche (VI-VII secolo, dominazione longobarda); 1987, successo della Lega Lombarda), è necessario ricordare come esista fra i Monzesi un radicato sentimento antimonarchico. Non solo hanno fatto fuori un re agli inizi del secolo, ma gli hanno pure costruito un autodromo in giardino. D'altra parte, in nessun luogo come Monza si studia accuratamente la disposizione dell'abitato. Proprio di fronte al Duomo c'è la sede della Democrazia Cristiana, proprio accanto al cimitero c'è un campo da minigolf. Durante i funerali, i portatori di casse da morto vengono disorientati dagli incantamenti degli smazzolatori: «Ragazzi, cerchiamo di centrare la buca al primo colpo».

Da Teodolinda a Rossella Panzeri (florida massai trovata sindaco non si sa come, visto che non è cognata di nessuno), Monza è sempre stata al femminile. E se la materna Roma ha come simbolo una lupa, l'androgina Monza ha una chiochia coi pulcini: nessun attaccamento carnale per i propri figli, ma libertà vigilata. Non per questo i Monzesi sono meno buoni, anzi. Pensate che non si stancano di chiamare il loro assessore allo sport Ironico, ben sapendo che è soltanto ridicolo.

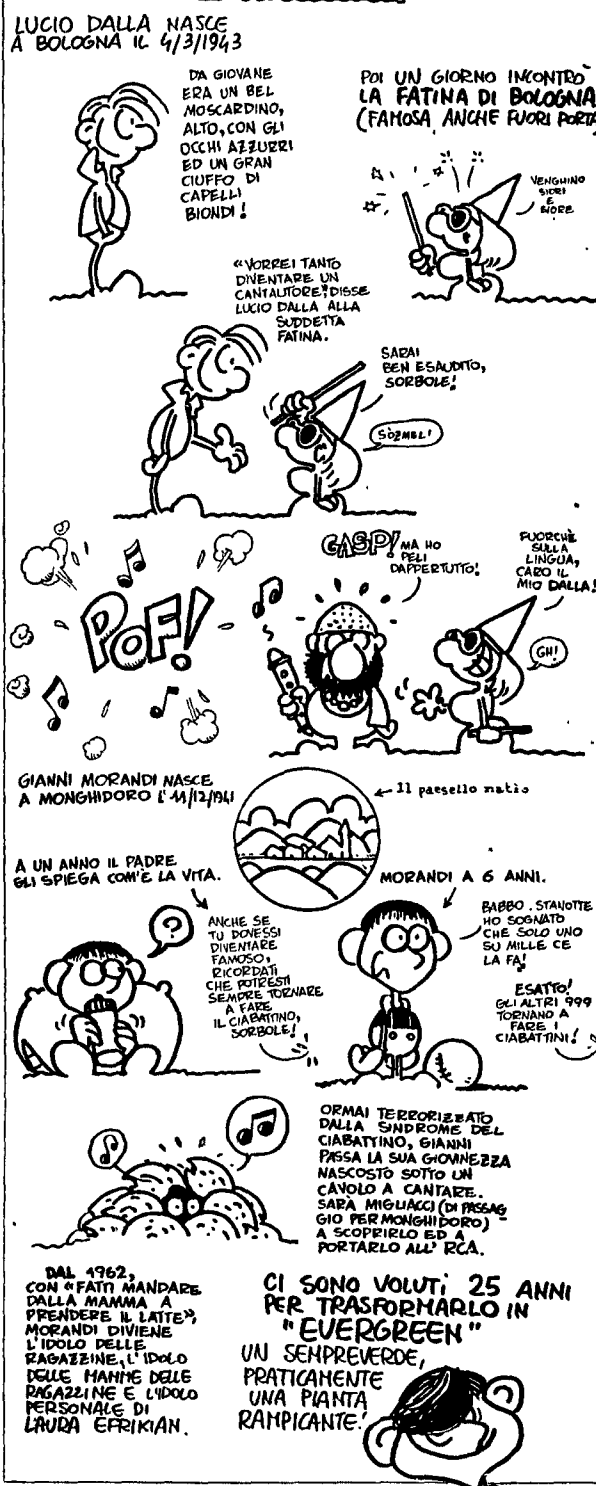
Senza nome, sesso incerto, desiderosa di essere Provincia, ma solo provinciale, Monza si presenta al 2000 come un'incognita: 1 X 2.

P.S.: l'assessore allo sport è il socialdemocratico Franco Ironico.



Karol assiste al gigantesco concorso: «Conto su di te». Alla gara partecipano 250 cardinali. Chi conterà più soldi sarà designato cassiere al posto di Marcinkus

DALLA E MORANDI L'AVVENIMENTO MUSICALE DELL'ANNO!



Nuove religioni TRE SETTE



Fabio Di Iorio

Tra i movimenti religiosi che continuano a proliferare per il mondo, questi sono quelli che recentemente stanno avendo maggior fortuna.

I Sansimonisti. Fondata nel '79 da un pastore luterano slavo, la setta dei Sansimonisti pratica una forma estrema di ascetismo, e i suoi adepti passano il tempo digiunando, astenendosi dai piaceri della carne e frustandosi l'un l'altro con zelo. In cambio vengono regolarmente stipendiati. Dopo aver conosciuto un momento di fortuna legato alla defiscalizzazione dei loro introiti, i Sansimonisti sono ora in calo in tutta Europa. In Italia ce n'è attualmente uno solo, che si aggira sconcolato perché non trova mai nessun altro che si faccia frustare.

I figli del discreto sangue di Bartolo-

meo. Capo indiscusso di questa setta è l'americano Bob Nasbitt, detto «Madai Narmaijan» che in armeno antico vuol dire «Bob Nasbitt». Ex giocatore di baseball, Nasbitt intraprese in seguito parecchie professioni: spacciatore di coca, ricettatore, stupratore di minorenni e gestore di fast-food, attività per la quale venne condannato a sette anni senza condizionale. Una mattina, in cella, Nasbitt si svegliò convinto di essere Dio. Due giorni dopo ricevette il dono dell'ubiquità, nascosto in una torta. Vistane l'inutilità, la pena gli fu condonata. Ai dubbi degli scettici, Nasbitt oppose il suo primo miracolo: la camminata sulle acque in automobile. In seguito, divenuto ricchissimo con il miracolo della moltiplicazione dei dividendi, il santone scrisse i suoi dieci comandamenti. Dal primo di essi, *Vietato fumare*, sta per essere tratto un film, mentre i diritti del secondo, *Non parlare al conducente*, sono stati acquistati da un produttore teatrale di Broadway.

Le vergini della sottile sofferenza che diventa estasi col passar del tempo. Sono una comunità di credenti che vivono nella valle del Rodano e la cui religione vieta di mangiare pasta rigata al mercoledì. Le vergini della sottile sofferenza appena dente cantano inni al Signore, poi lavorano i campi cantando lodi al Signore e poi, dopo mangiato, tornano a cantare inni al Signore fino al tramonto, quando il Signore chiede loro di smettere almeno un paio d'ore che gli scoppia la testa.



Cuore E QUEI DUE?



Fabrizio Bigi

Se riconoscerete che tra l'animale e voi vi sono soltanto differenze di organizzazione, allora mostrerete buon senso e sarete in buona fede»

quei due entrano in un bar. Si siedono, ordinano, tra loro non parlano. Occhi solo su di lei. Un elettricista, che è in posizione privilegiata perché avvitato su una scala, la guarda con insistenza. Lei continua a mangiare il panino con il consueto distacco, come se fosse una medicina. Lui: costretto a gelare lo sguardo sull'elettricista, testimoniando

così un presunto privilegio (un giovane maschio arruffa il pelo, salta, caccia un urlo e, mostrando i denti, urina sull'altare in segno di sfida)

dopo l'accoppiamento la femmina rimane per un po' come stordita, immobile su un fianco, mentre il maschio deve subito occuparsi di cose importanti. Frullar via il preservativo. Ogni esemplare maschio conosce assai bene la causa di questa fretta. Subito l'Andrés asporta la guaina e sospira (un frutto smangiucchiato dalla vespe, la parzialità del piacere)

un letto disfatto. Una giovane donna, dai capelli annodati, sta dormendo. Alzandomi, cerco di far piano. Provo ad esser delicato. Ma non c'è verso: una sedia m'interrompe il cammino. La giovane dischiude (appena) le fessure degli occhi per dire «Uhm?». Muggisco anch'io in segno di saluto. Dio mio, che ne sarà di noi due fra 3000 anni?

chi s'ama non dovrebbe far uso di calendari, ma: Rosmunda, l'amore è stoffa che si sgualcisce! Andrés, un giorno sì e uno no, siamo stati costruiti per la vita gregaria, tocca a te cambiare le lenzuola!